



PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

La programmazione annuale ha come riferimento le “*Indicazioni Nazionali*” 2012 rilette alla luce dei “*I Nuovi Scenari*” 2018 ed il *Curricolo Verticale* dell'Istituto. In essa sono esplicitate *le finalità* che la scuola dell'infanzia è chiamata a promuovere:

- La maturazione dell'identità ;
- La conquista dell'Autonomia;
- Lo sviluppo delle competenze;
- L'avvio alla cittadinanza.

Le proposte educative e didattiche attraversano in modo trasversale tutti i *campi di esperienza* nei quali si sviluppa l'apprendimento dei bambini:

- IL SÉ E L' ALTRO;
- IL CORPO E IL MOVIMENTO;
- IMMAGINI SUONI E e COLORI ;
- I DISCORSI E LE PAROLE;
- LA CONOSCENZA DEL MONDO

Ogni campo di esperienza delinea una prima mappa di linguaggi, saperi, in forma di traguardi di sviluppo, che poi troveranno la loro evoluzione nel passaggio alla scuola primaria. Le proposte educative e didattiche sono programmate per condurre ciascun bambino al raggiungimento *dei traguardi per lo sviluppo delle competenze* specifici dei campi di esperienza, volte a promuovere le otto competenze chiave europee. Essi sono parte integrante nello svolgimento di tutte le attività libere o strutturate della giornata, scanditi dal susseguirsi programmato dei diversi momenti, ciascuno con la sua valenza formativa. La giornata comprende una equilibrata alternanza di attività educative e didattiche ritmate dallo “ *star bene a scuola*”.

La programmazione della scuola dell'infanzia verrà esplicitata nelle *UDA*

L'UDA (Unità Didattica di Apprendimento). è una parte fondamentale del percorso formativo, ed è il cardine del nuovo approccio metodologico all'insegnamento. Con UDA si intende un complesso di attività, molto spesso transdisciplinari, unite da una tematica comune e affrontate (grazie ad una varietà di strumenti) in un periodo temporale più o meno dilatato. Questa concezione "reticolare" corrisponde, peraltro, alla modalità di apprendimento che gli alunni sperimentano fuori dall'ambiente scolastico, ovvero quella legata ai nuovi mezzi tecnologici e alla navigazione sul web. Le UDA permettono inoltre di lavorare **per competenze**, ovvero di utilizzare attivamente le conoscenze via via assimilate integrandole con conoscenze provenienti da altri campi del sapere o da competenze tecniche (uso di strumentazione tecnologica). La didattica per UDA favorisce la "**pedagogia del fare**", con cui si designa un approccio didattico che va oltre la lezione frontale e la integra con attività che permettano ai bambini di mettere in pratica quanto appreso.

Per progettare al meglio le UDA facciamo in modo che l'ambiente scolastico sia cooperativo, che la partecipazione attiva dei bambini sia favorita da attività laboratoriali e interattive, che l'autovalutazione delle competenze apprese sia incoraggiata e che la didattica sia incentrata sulle competenze trasversali e operative.

In tale prospettiva noi docenti adottiamo *scelte metodologiche*, che indirizzano le proposte . In particolare:

La didattica laboratoriale

Il lavoro di gruppo e le attività laboratoriali consentono percorsi esplorativi dove si uniscono percorsi di apprendimento a percorsi di ricerca e di verifica in cui si imparano negoziazioni e dinamiche comunicative caratterizzate dalla disponibilità, dalla condivisione cognitiva ed emotiva.

La mediazione didattica

La mediazione didattica sviluppa la capacità di impadronirsi delle abilità e delle attitudini idonee a facilitare gli apprendimenti continui, che si dovranno realizzare durante la loro vita, con un'educazione del pensiero sul piano del linguaggio e dell'apprendimento e della metodologia, ossia "imparare a pensare" ed imparare ad "apprendere".

L'utilizzo del problem solving

Il problem solving problematizza la realtà per giungere a nuove conoscenze, mediante la formulazione e la verifica di ipotesi che portino alla risoluzione dei problemi di partenza, che pongono il bambino al centro del suo stesso processo di sviluppo rendendolo protagonista dei propri processi di crescita e di maturazione.

L'apprendimento cooperativo

E' una modalità di apprendimento basata sull'interazione all'interno di un gruppo di bambini che collaborano, allo scopo di raggiungere un obiettivo comune, attraverso un lavoro di approfondimento e di apprendimento che porterà alla costruzione di una nuova conoscenza

VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Nella scuola dell'infanzia gli strumenti di valutazione fanno riferimento in particolar modo all'osservazione sistematica dei comportamenti ed alla documentazione delle esperienze. Pertanto, si valuterà al fine di:

- rilevare conoscenze, abilità, atteggiamenti dei bambini
- ridefinire criticamente le scelte educative e didattiche;
- valutare il grado di efficacia ed adeguatezza;
- riprogettare eventualmente, le attività proposte agli alunni.

La Valutazione sarà effettuata attraverso:

- l'osservazione sistematica ed occasionale degli alunni e del contesto scolastico, ponendo l'accento sulle relazioni, sulle modalità di apprendimento, sulle conquiste e sulle difficoltà;
- griglie per la rilevazione dei traguardi di sviluppo;
- esperienze di apprendimento finalizzato che consentano al singolo bambino di mostrare le capacità e le abilità acquisite.

Al termine del triennio scolastico verrà compilata per ciascun bambino un *documento di valutazione*, in cui si esplicitano i descrittori con i livelli di padronanza attesi rispetto alle competenze.

La Verifica delle proposte educative e didattiche programmate e realizzate si svolge attraverso il confronto e la discussione negli incontri collegiali preposti, ossia programmazioni, e consigli di intersezione.